- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Sasso Vito;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 112 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, al Comune di Mottola, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE VIA E VAS 11 marzo 2013, n. 64

PSR 2007-2013 - Misura 311 Az. 1 "adeguamento di fabbricato rurale in disuso da annettere all'attività agrituristica" - Comune di Massafra (TA) - Proponente: Ditta D'ONGHIA Angelica. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.

L'anno 2013 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 920 del 31/01/2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Urbanistica del Comune di Massafra (TA) trasmetteva, per gli adempimenti di competenza, la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ai sensi della D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Angelica D'Onghia;

considerato che:

- il progetto denominato "*adeguamento di fabbricato rurale in disuso da annettere all'attività agrituristica*" in agro di Massafra (TA) partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 311 Az. 1 "*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti*" del PSR 2007-2013 - GAL "*Luoghi del Mito scarl*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.R. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Con il presente progetto, la proponente intende adeguare un fabbricato rurale in disuso al fine di annetterlo all'attività agrituristica praticata in azienda, in modo da potenziarne la capacità ricettiva.

Nello specifico, in base a quanto dichiarato nella scheda di screening, l'opera prevista prevede:

- la demolizione degli attuali solai di copertura in acciaio e legno degli agglomerati edilizi (fienile, deposito e stalla) che compongono il fabbricato rurale;
- la demolizione della muratura portante centrale non più in grado di assolvere alla funzione di sostenere i solai;
- la demolizione della muratura di divisione tra il fienile ed il deposito;
- la riduzione della sezione delle murature laterali della stalla;
- l'eliminazione delle murature diOMPAGNO dal fronte principale;
- lo smantellamento delle superfetazioni;
- l'esecuzione delle seguenti opere di manutenzione straordinaria:
 - costruzione della muratura centrale portante nel rispetto della normativa antisismica;
 - costruzione del solaio in latero-cemento;
 - realizzazione di un vespaio areato;
 - realizzazione di intonaco interno e rivestimento in pietra locale esterno;
 - posa in opera di infissi interni ed esterni;
 - realizzazione di marciapiede perimetrale con sottostante intercapedine;
 - realizzazione di impianto idrico e fognante.

Il fabbricato oggetto di intervento ha una lunghezza di 35,87 m x una larghezza di 11,75 m, per una superficie totale di 422,00 mq.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- l'"area annessa" agli ATD bosco e biotopo denominato *Bosco delle Pianelle*;
- il vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

Il manufatto rurale di cui sopra, identificato catastalmente in agro di Massafra (TA), al FM 6, p.lla 160 sub1, ricade nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005.

Tutto ciò premesso,

rilevato che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 unitamente alla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa un manufatto rurale già esistente nel 1997, facente parte della stretta pertinenza del nucleo aziendale della Masseria Cicerone;
- per l'area interessata dall'intervento a farsi, la visione dell'uso del suolo, disponibile sul SIT Puglia, conferma la destinazione d'uso di cui sopra, facendola rientrare tra gli "insediamenti produttivi agricoli" di cui al Corine Land-cover;

ritenuto che:

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

considerato che:

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conser-

vazione del SIC “Murgia di Sud - Est”, cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell’area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l’impiego di malte e/o altri leganti;
- eventuali perimetrazioni interne all’area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “Gaia”
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la

pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELL’UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto deno-

minato “*adeguamento di fabbricato rurale in disuso da annettere all’attività agrituristica*” in agro di Massafra (TA) proposto dalla Ditta D’Onghia Angelica per il tramite dell’Ufficio tecnico di Massafra ed incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 - GAL “Luoghi del Mito scari”, Misura di finanziamento 311 Az. 1 “*Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a **condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell’area di intervento;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla proponente sig.ra Angelica D’Onghia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 311 az. 1 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, al Comune di Massafra, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul

BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell’atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell’Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibionto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ENERGETICHE VIA E VAS 11 marzo 2013, n. 65

“Piano di gestione triennale del cinghiale del Parco nazionale dell’Alta Murgia” - Proponente: Parco nazionale dell’Alta Murgia. Valutazione di Incidenza. ID4334.

L’anno 2013 addì 11 del mese di Marzo in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, il Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. n. 2012 5411 del 21.12.2012 acquisita al prot. n. 289 del 15.01.2013 del Servizio Ecologia, l’Ente di gestione del Parco nazionale dell’Alta Murgia presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- con successiva nota prot. n. 2013 295 del 25.01.2013 acquisita al prot. n. 1115 del 5.02.2013 del Servizio Ecologia, trasmetteva il